



**Lettera aperta**

**UN PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZIONI DI ALMENO 8.000 UNITÀ,  
MOBILITÀ E LA RESTITUZIONE DEI 21 MILIONI AL PERSONALE CIVILE**

- Al Ministro della Difesa  
On.le Lorenzo Guerini
- A Sottosegretario di Stato alla Difesa  
On.le Giorgio Mulè
- Alle Commissioni Difesa del Senato e della Camera

Come è noto nel Ministero della Difesa, compresa l'Agencia Industria Difesa, continuano a permanere irrisolte criticità profonde in tema di organici, concorsi, investimenti infrastrutturali e risorse necessarie per garantire la continuità del supporto della componente civile all'attività della F.A.

Peraltro FP CGIL CISL FP e UIL PA ritengono che la complessità delle problematiche richieda il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali per l'assunzione di iniziative non più rinviabili. In particolare:

**1. Assumere 8.000 giovani con un piano straordinario di reclutamento superando le inerzie burocratiche del sistema**

Nella consapevolezza che il piano triennale dei fabbisogni costituisce un valore economico, il piano più recente elaborato dal Ministero della Difesa appare ampiamente superato dalla realtà, perché sostenuto dall'idea che al 31 dicembre 2024 i dipendenti siano 18.500 mentre, già al 1° gennaio 2022 - tre anni prima! - sono pari a 16.300.

Un piano triennale inadeguato, all'interno del quale non può costituire una risposta sufficiente l'autorizzazione ad assumere nell'anno in corso 2230 unità, davanti all'esodo continuo di migliaia e migliaia di lavoratori assunti, oltre 40 anni fa grazie alla legge 285/77 sull'occupazione giovanile e che ora stanno svuotando officine e luoghi di lavoro.

Occorrono almeno 8.000 giovani da assumere entro il 2024, in parte reclutabili anche attraverso il progetto assunzionale ideato dalle scriventi e già adottato con successo dall'Aid, ma occorre fare presto superando le lentezze di un sistema burocratico anacronistico e surreale.

## **2. Concorsi solo annunciati e mai definiti**

Partono. Stanno partendo. Sono alla firma. Sono alla Funzione Pubblica. Alla Corte dei Conti....

In realtà nessuno sa dove siano e quando mai partiranno i concorsi della Difesa, più volte annunciati da tutte le forze politiche, a differenza delle altre PP.AA che hanno già assunto o stanno per farlo.

Chiediamoci il perché.

Se non fosse un argomento tremendamente serio sarebbe fonte di ilarità.

Possibile che nessuno in tutto il Parlamento trovi il coraggio di alzare la voce ed accorgersi dell'agonia della componente civile nel Ministero della Difesa e dell'intero settore operativo ed industriale (pubblico), stretta nella morsa tra burocrazia e lentezza decisionale delle sue tante articolazioni interne?

## **3. Restituire i 21 milioni di euro al Fondo Risorse Decentrate**

Lo ha ribadito lo stesso Ministro Guerini nella giornata di ieri, lo ha sostenuto il Sottosegretario alla Difesa Mulè, lo hanno ripetuto le Commissioni Difesa: occorre restituire i 21 milioni di euro sottratti al personale civile della Difesa.

Ma è necessario essere chiari per non incorrere nuovamente negli strali degli organismi di controllo contabili quando la richiesta è posta in maniera non corretta: è necessario precisare che la destinazione delle risorse è il Fondo Risorse Decentrate, destinato alla produttività del personale civile e a garantire il finanziamento delle attività di supporto all'attività della Forza Armata che altrimenti NON potranno più essere rese!

## **4. Diritto alle informazioni, trasparenza, tabelle organiche e mobilità.**

Nonostante i chiarimenti più volte intervenuti permangono incomprensibili ostacoli a fornire tempestiva e completa informazione sulle tabelle organiche e sulla loro distribuzione negli enti da parte degli SS MM.

Questa violazione degli obblighi sulla trasparenza, l'aver fornito dati insufficienti, incompleti e comunque non veritieri, ha fatto fallire tutte le procedure sulla mobilità, di fatto mai applicata, con pregiudizio per chi da tempo attende di potersene avvalere.

La mancanza di unicità di visione in tema di bisogni e fabbisogni del personale, anche nelle sedi periferiche, ci hanno poi consegnato una frammentazione con 8 diverse articolazioni (SMD, SMA, SME, SMM, C.C., Segredifesa, Consiglio Superiore della Magistratura, Persociv) che ha concorso al fallimento della legge 244/12.

E' dunque necessario ricondurre anche nel Ministero della Difesa l'intera gestione dei rapporti di lavoro del personale civile, compresi gli organici, ad un unico centro di responsabilità amministrativa da attribuire alla Direzione Generale del Personale Civile.

Un provvedimento che può essere assunto in breve tempo se solo si ascoltasse il sindacato.

Ma FP CGIL CISL Fp e UIL Pa non aspetteranno oltre. Il Ministero della Difesa deve uscire dalla palude di intrecci di cui nessuno viene a capo salvo rinviare la problematica al successivo vertice politico. Anche qui il Parlamento deve avere il coraggio di osare.

## **5. Agenzia Industria Difesa**

Dopo la straordinaria assemblea con il personale dell'agenzia Industria Difesa abbiamo ricevuto in data odierna la nota dall' UdG che nessun cambiamento interverrà nei rapporti giuridici e professionali con i dipendenti.

Permangono, peraltro, dubbi che devono essere ancora chiariti nell'ambito di apposito incontro formale con relativo verbale di accordo che sollecitiamo.

L'iniziativa del sindacato confederale e la pronta risposta dei lavoratori è un'ulteriore dimostrazione di quanto la protesta e la proposta siano facce della stessa medaglia e stimolo per la risoluzione dei problemi

## **6. Organismi di Protezione Sociale**

Con l'approssimarsi della stagione estiva si ripropongono i temi del benessere del personale civile e dello squilibrio, mai risolto, con la componente militare e le naturali tensioni che ne derivano.

Chi gode di strutture e servizi a prezzi privilegiati, perché finanziate dal bilancio della Difesa e chi, non solo deve sopportare costi elevati, ma vede i suoi Organismi di Protezione Social affidati stabilmente a gestioni private, che ne snaturano le finalità facendone terra di profitto a danno dei dipendenti civili.

Così come ripetutamente convenuto, per superare la deriva degli OPS del personale civile, FP CGIL CISL e UIL chiedono di modificare il Codice dell'Ordinamento Militare ripristinando l'affidamento prioritario alle Associazioni di dipendenti, modifica che non ha costi o impedimenti normativi, ma richiede solo la volontà di rispettare la dignità dei lavoratori civili.

Nella consapevolezza di non aver esaurito tutti gli aspetti di criticità, a partire dagli investimenti infrastrutturali, è una visione di largo respiro quella che oggi propongono i rappresentanti del sindacato confederale, è un'idea di coesione sociale e di solidarietà che deve guidare le iniziative in questo tempo drammatico che la storia ci ha riservato.

Nel sottolineare come con l'attuale vertice politico del dicastero si sia aperta una nuova stagione di confronto, che ha favorito risposte alle istanze da tempo inascoltate, va rimarcato come sia altrettanto evidente che il coinvolgimento del sindacato confederale e la partecipazione dei lavoratori nelle dinamiche accennate, fa la differenza nell'individuazione delle soluzioni ricercate.

Per questo Fp Cgil Cisl Fp e Uil Pa chiedono al Ministro Guerini, al sottosegretario Mulè e alle Commissioni Difesa un confronto urgente sui temi illustrati.

**FP CGIL**  
**Francesco Quinti**  
**Roberto De Cesaris**

**CISL FP**  
**Massimo Ferri**  
**Franco Volpi**

**UIL PA**  
**Carmela Cilento**